

Prima lettura | **dalla lettera di Paolo ai Gàlati** Gal 2, 19-20

Fratelli, mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio.

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

Salmo 33: *Benedirò il Signore in ogni tempo.* (Rit.)

Benedirò il Signore in ogni tempo,/ sulla mia bocca sempre la sua lode./ Io mi glorio nel Signore:/ i poveri ascoltino e si rallegrino. Rit.

Magnificate con me il Signore,/ esaltiamo insieme il suo nome./ Ho cercato il Signore: mi ha risposto/ e da ogni mia paura mi ha liberato. Rit.

Guardate a lui e sarete raggianti,/ i vostri volti non dovranno arrossire./ Questo povero grida e il Signore lo ascolta,/ lo salva da tutte le sue angosce. Rit.



L'angelo del Signore si accampa/ attorno a quelli che lo temono, e li libera./ Gustate e vedete com'è buono il Signore;/ beato l'uomo che in lui si rifugia. Rit.

Temete il Signore, suoi santi:/ nulla manca a coloro che lo temono./ I leoni sono miseri e affamati,/ ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Rimanete nel mio amore, dice il Signore, chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 15,1-8

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».



■ LA NOTA BIBLICA

Rimanere. Verbo caro alla tradizione giovannea, assume particolare rilievo nelle cosiddette *formule di immanenza* con la preposizione *en* di stato in luogo: Gesù chiede ai suoi di *rimanere in lui* (15, 4-7) come egli *rimane in loro* (15, 5). In questi casi il verbo è usato per indicare la dimensione salvifica della fedeltà immutabile di Dio, alla quale l'uomo ha accesso se permane nella fede in Gesù come un tralcio alla vite.